di Antonio D'Angelo

Media e trasporti:

stampa, web, radio e TV

Via libera all'Autorità dei Trasporti
Torino vince la battaglia
Metropolitane e Olimpiadi
Metro arrivate al capolinea
Giusto sabotare la Tav?

Via libera all'Autorità dei Trasporti

Davvero poche le notizie di questa estate 2013: del resto, l'Italia sta vivendo uno dei suoi periodi di immobilismo più acuto nella sua lunga storia fatta non proprio di grandi processi in movimento. La realtà è che domina la crisi che imporrebbe a sua volta scelte coraggiose e comportamenti seri e non i soliti annunci e rinvii al magnifico futuro e su questo punto la politica dimostra tutta la sua inadeguatezza: anche le rassegne stampa "tematiche" e non direttamente politiche sono alla fine invase da un chiacchiericcio sterile, da un rimando di dichiarazioni da una parte e dall'altra che rimandano alle guerre di trincea della prima guerra mondiale che, non a caso, segnarono la fine di un mondo. Il paradosso di tutta questa situazione è che mai come quest'anno i "palazzi" hanno lavorato fino all'ultimo giorno e anche oltre, quasi non concedendosi ferie: il che appare per certi versi un'aggravante, tranne nel caso del Comune di Roma dove qualche risultato tangibile è stato portato avanti e proprio nel settore della mobilità e dei trasporti. Ma, andando per ordine, la notizia vera dell'estate è la costituzione finalmente dell'Autorità dei Trasporti, anche se con la "sorpresa" di una sede spostata in quel di Torino: i motivi della scelta del capoluogo piemontese non sono del tutto chiari e ancora meno chiare sono le modalità con cui si è deciso lo spostamento della sede, con il Parlamento che di fatto ha finito per prevalere sul Governo, che con un precedente decreto aveva fissato invece la sede nella Capitale. Ripartiamo però dall'inizio e precisamente da venerdì 12 luglio, giorno in cui il Consiglio dei Ministri ha approvato la nomina dei tre nuovi commissari, che poi sono stati ratificati con grande rapidità (a differenza della terna precedente) dalle competenti Commissioni di Camera e Senato.. La notizia è commentata il giorno dopo da Giorgio Santilli in un articolo sul **Sole 24 Ore** intitolato "Via libera all'Autorità